

**LIBERTÀ** *per te!*

**Hai già navigato sul NUOVO SITO?**

Vuoi partecipare ad una ricerca promossa da Libertà? Collegati al sito [www.liberta.it](http://www.liberta.it) e clicca sul banner "Libertà per te"; iscriviti all'iniziativa e compila il questionario di partecipazione.

\*una settimana alla versione digitale di LIBERTÀ

**IN OMAGGIO ai prescelti UN ABBONAMENTO GRATUITO\***

## Ristoratori uniti, buon debutto

Ristoratori uniti di Piacenza, buona la prima. Successo, lunedì sera a Villa Giarona di Pontenuore, per la cena di presentazione del nuovo gruppo. Il ricavato della serata all'hospice di Borgonovo.

[BRUSAMONTI a pag. 37]



## Rapina e fuga, ritrovata l'auto

Due banditi armati hanno rapinato un anziano a Castione Marchesi, nel Parmense, e gli hanno rubato l'auto, che è stata ritrovata ieri a Fiorenzuola, vicino alla tangenziale, dai carabinieri.

[IL SERVIZIO a pagina 40]



## Cortemaggiore: furto di Grana

Furto di quasi cinquantamila euro, l'altra notte, all'Apl (Agri Piacenza Latte) in zona Careco a Cortemaggiore. La "banda del buco" è riuscita a portare via 155 forme di Grana Padano.

[LUNARDINI a pagina 41]



# «Un fondo a sostegno dei lavoratori»

## Proposta bipartisan: colpo di coda della Provincia per limitare gli effetti della crisi

Il decreto di riordino sulle Province pare sia nuovamente in panne. Ma l'ente di corso Garibaldi, destinato a un matrimonio forzato con Parma, non si lascia più illudere sull'eventuale stop a un processo andato troppo avanti negli ultimi mesi, fino a cucire addosso a Piacenza la veste di una nuova Provincia, senza giunta già dal primo gennaio e accorpata a Parma entro la fine del 2013. Quindi, pur essendo bipartisan in consiglio provinciale la speranza che il Governo ripensi la geografia contenuta nella Spending review e lasci a Piacenza ciò che è di Piacenza (Provincia, Prefettura, Questura, motorizzazione e così via), i consiglieri mettono le mani avanti. E pensano a un'ultima, grande, testimonianza per il territorio che, dopo la crisi di colossi come Rdb o Atlantis, si è trovato in ginocchio a guardare un tessuto economico e sociale che difficilmente, se non nel lungo periodo, potrà tornare ai valori dei tempi prima della crisi.

Due le iniziative. Un consiglio provinciale aperto, da convocare nei prossimi giorni, sul tema della crisi, e un fondo straordinario a sostegno dei lavoratori e delle aziende in crisi. Lo ha proposto Marco Bergonzi del Pd, ieri pomeriggio, e l'idea è piaciuta al presidente della commissione "Risorse economiche e finanziarie", Antonino Coppolino. «Facciamo uno sforzo eccezionale - invita Bergonzi -, creiamo massa critica intorno a questa iniziativa. Probabilmente la Provincia perderà la delega al lavoro, lasciamo un ultimo segno. Facciamo anche noi, nel nostro piccolo, da ammortizzatori sociali». Ammortizzatori che, si ricorda,



La commissione "Risorse economiche e finanziarie" riunita ieri pomeriggio nella sala giunta della Provincia

come annunciato dall'assessore regionale Giancarlo Muzzarelli, starebbero per finire, lasciando i territori già scoperti da marzo. «Venerdì, è prevista una riunione dei capigruppo - annuncia Coppolino - che discuteranno le

modalità del consiglio provinciale aperto sul lavoro, da convocare a brevissimo. Valutiamo insieme qualunque iniziativa possa concretamente aiutare il territorio in un momento così difficile. C'è convergenza di in-

tenti tra tutte le forze politiche, il momento attuale è drammatico. Non deve essere un'opera di carità, sia chiaro, ma un'azione concreta, studiata nei dettagli».

Invita a predisporre un piano chiaro l'assessore provinciale al

bilancio, Paolo Passoni. «L'intervento deve tenere conto del patto di stabilità - ha detto - si deve individuare un aiuto efficace. Nel 2013, le possibilità di manovra sul nostro bilancio si ridurranno ancora di più, aspetto di capire l'entità della cifra a cui pensano i consiglieri. Ne parleranno tutti insieme, io resto in attesa di valutare il tipo di intervento. La proposta dovrà uscire da un ragionamento collettivo, che tenga conto necessariamente anche dell'impatto delle manovre nazionali sulle Province».

La commissione riunita ieri in Provincia ha discusso la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2012, una tappa obbligata che prevede la verifica generale di tutte le voci di entrata e uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Come anticipato, sono stati confermati ulteriori tagli all'ente per due milioni di euro. Il bilancio, dopo questa variazione, pareggia a circa 65milioni e mezzo di euro.

Elisa Malacalza

## 500MILA EURO

### Aiuto al trasporto pubblico locale

(elma) La Provincia, ancora una volta, allunga una mano ai Comuni sul trasporto pubblico locale. L'aiuto ammonta a quasi 500mila euro di risorse provinciali, messe a bilancio e destinate alla società Seta, come annunciato, ieri pomeriggio, dall'assessore provinciale al bilancio, Paolo Passoni. Che ribadisce il suo fermo ultimatum ai primi cittadini del territorio. «Dovrebbero essere i Comuni a mettere il contributo - ha commentato l'assessore - La cifra che annunceremo al consiglio provinciale (venerdì, ndr) va ad aggiungersi a un altro impegno, già inserito nel bilancio di previsione, pari a 350mila euro: il totale del contributo complessivo della Provincia per il trasporto extraurbano è di quasi 850mila euro. Ribadisco la necessità di un intervento dei primi cittadini del territorio, la Provincia si sta sostituendo ancora una volta ai sindaci, mentre in altri territori, quali Reggio Emilia e Modena, da tempo sono i primi cittadini a dare il contributo». L'accordo è invece stato raggiunto con il Comune di Piacenza. «Io e l'assessore comunale Franco Timpano abbiamo lavorato insieme» ha precisato Passoni. L'importo complessivo che tutto il bacino piacentino dovrebbe raggiungere, per rispettare il patto sulla mobilità, ammonta a un milione e 600mila euro. Di conseguenza, il Comune di Piacenza dovrebbe sostenere un impegno di altrettanti 840mila euro per arrivare a rispettare il contributo totale previsto per il trasporto pubblico locale.

## Due delibere regionali consentono di sfiorare l'obiettivo del patto di stabilità

(elma) Colpo di scena nel patto di stabilità della Provincia di Piacenza. La spada di Damocle che ha ingessato gli investimenti dell'ente si è alleggerita, passando da un obiettivo di sette milioni e 198mila euro a uno di due milioni e 662mila euro. «L'obiettivo per l'anno 2012 - ha spiegato l'assessore provinciale al bilancio

Paolo Passoni - risulta pari a più di sette milioni di euro. La Regione Emilia-Romagna, tuttavia, con due delibere di giunta, ci ha autorizzati a superare il nostro obiettivo di patto di stabilità, per effettuare pagamenti per spese in conto capitale: l'obiettivo è stato quindi ridefinito. I fondi messi a disposizione dalla Regione ren-

dono così più agevole il raggiungimento dell'obiettivo, consentendo il pagamento, entro l'esercizio, delle scadenze improrogabili. Ringrazio il dirigente Marco Vignati che ha saputo indurre la Regione a prendere in considerazione alcune strategie funzionali per l'ente, e ringrazio anche l'Upi. Ci troviamo in una situazione di dif-

ficoltà, una situazione critica di emergenza, questa ridefinizione per noi è senza dubbio una buona notizia». Nel 2013, secondo quanto annunciato dall'Unione Province d'Italia, soltanto 21 Province saranno in grado di garantire gli equilibri di bilancio, prefigurando un disavanzo di quasi 300 milioni di euro. Ancora più grave è l'allarme sul Patto di stabilità 2013: solo dieci Province, infatti, avrebbero affermato con certezza di poter garantire il rispetto degli obiettivi. Lo sfioramento è di 690 milioni di euro.

## 11 E 12 MAGGIO

### Adunata Alpini: più di un milione di euro da Comune e Provincia

(elma) Ammonta a più di un milione di euro il quantitativo di risorse messo a disposizione dal Comune di Piacenza e dalla Provincia per l'86esima adunata nazionale degli Alpini, prevista per l'11 e il 12 maggio. Duecentomila euro sono stati previsti a bilancio dalla Provincia, mentre la parte del leone la farà Palazzo Mercanti, con uno stanziamento record da 850mila euro. Il consistente pacchetto di risorse, tuttavia, non ha fatto battere ciglio ai consiglieri provinciali riuniti ieri pomeriggio in commissione. «Sono favorevole allo stanziamento - ha detto il capogruppo del Pd, Marco Bergonzi - perché la quota avrà un effetto "moltiplicatore" di risorse: si stimano circa 80 euro di ricadute sul territorio a persona, quindi circa trenta milioni di euro per due giorni, se guardiamo alle affluenze delle altre adunate in altre città e se pensiamo che tutti i posti letto di città e provincia sono già

esauriti da tempo». «La richiesta di mettere in previsione di bilancio fin da ora 200mila euro è arrivata direttamente dall'ufficio di presidenza della Provincia - ha spiegato l'assessore provinciale al bilancio, Paolo Passoni - I due enti, Comune e Provincia, hanno fortemente voluto a Piacenza questa manifestazione, che comporta sicuramente un impegno sostanzioso». Il comitato organizzatore si è insediato nella sede, un immobile della Provincia, la casa cantoniera di via Cremona 1 (all'inizio di Strada Caorsana). L'Adunata si svolge a cadenza annuale in una città d'Italia scelta dal Consiglio direttivo nazionale dell'associazione nazionale Alpini per ricordare la prima adunata spontanea sul Monte Ortigara, nel vicentino. A Bolzano, all'ultima adunata del maggio scorso, hanno preso parte 400mila penne nere. Trentamila i visitatori, 1.210 i bagni predisposti, di cui 730 chimici, 40 box da 6 posti collegati alla rete fognaria, più altri 40 box per disabili. Trecentomila le piantine distribuite della città, 50mila le guide turistiche, 300mila quelle dell'adunata.

## FRANE

### Penice e Valdaveto: stralciati due interventi di manutenzione strade

(elma) Sono stati stralciati, rispetto alle previsioni, due interventi di manutenzione straordinaria nelle strade provinciali del Penice e della Valdaveto. Si tratta di un pacchetto di risorse di circa 200mila euro, di cui 140mila sarebbero dovute essere messe a disposizione dalla Regione, mentre 60mila dalla Provincia. La giunta regionale di viale Aldo Moro a Bologna ha operato riduzioni dei trasferimenti in conto capitale per 142mila euro, che si sono tradotte in mancati finanziamenti e cancellazione delle due opere di alta Valtrebbia e Valdaveto. «Per quest'anno, abbiamo dovuto accantonare i due interventi previsti, ma non escludiamo di garantirli il prossimo anno cercando di coprirli interamente con risorse provinciali» ha spiegato, ieri pomeriggio, in commissione consiliare, l'assessore provinciale al bilancio, Paolo Passoni. Gli interventi sulla strada del Penice e per quella di Valdaveto erano particolarmente attesi. Il primo



Foto d'archivio di frana in Valdaveto

percorso, con le sue curve a gomito, è uno dei più gettonati dai motociclisti anche delle altre province e regioni limitrofe - in particolare, Pavia, Genova, Milano, Alessandria, Parma - ma, nonostante alcuni lavori svolti dalla Provincia nell'ultimo anno, restano alcune frane irrisolte e pericolose per la viabilità, prima fra tutte quella della frazione "Le Campore", dove il dislivello stradale ha raggiunto ormai il metro di altezza. La Valdaveto è una delle strade dove si sono verificate, alla fine dell'estate, pesanti frane da crollo, che hanno messo a rischio la sicurezza degli utenti della strada.

## IL CASO DI FIORENZUOLA

### Liti, arbitrati e cause perse

(elma) Provincia litigiosa? Ammonta a 83mila euro le spese per liti, arbitrati e risarcimenti previste per far fronte a cause ed eventuali cause perse in sede legale. Tra le seconde, vi è il recente caso di Fiorenzuola. La vicenda affonda nel tempo, nel 2004, e vede coinvolte come parti "perdenti" in causa non solo la Provincia ma anche il Comune di Fiorenzuola. La Provincia ha messo a bilancio 145mila euro in più per maggiori oneri di esproprio legati al centro scolastico di Fiorenzuola e 120mila euro di interessi legali, che, sommati alla cifra inizialmente prevista per gli espropri (e rigettata dalla Corte d'Appello di Bologna perché considerata troppo bassa) porta a un totale di circa 600mila euro che dovranno essere erogati al ricorrente, senza contare gli interessi (che fanno lievitare la somma finale a 720mila euro), da suddividere in parti uguali tra Provincia e Comune.

«La Provincia aveva stabilito

una cifra per l'esproprio di quel terreno, dove sarebbe stato realizzato il centro scolastico - ha detto l'assessore provinciale al bilancio, Paolo Passoni, ieri in commissione consiliare - la cifra sembrava essere adeguata, secondo le previsioni dell'ente, ma non è stata ritenuta tale dalla Corte d'Appello di Bologna, a seguito non solo di nuovi parametri introdotti da una sentenza della Corte Costituzionale, ma anche di una nuova legge sugli espropri, dove è stato introdotto anche un effetto retroattivo, subentrata mentre eravamo ormai alla fine dell'iter legale. Stando al nuovo valore di mercato, la cifra prevista inizialmente dalla Provincia nel 2003 per l'esproprio non è stata ritenuta sufficiente e, per questo, dobbiamo stanziare risorse aggiuntive rispetto a quanto previsto e siamo stati condannati anche a pagare parte delle spese legali. Non c'era stato un accordo preventivo con il proprietario terriero, solo bonario. Un accordo sugli espropri, ancora con lo stesso proprietario, invece, è già stato raggiunto e concordato per i lavori che partiranno a breve per la realizzazione della palestra di Fiorenzuola».